

Scanzonato, originale e divertente lo spettacolo del regista partenopeo dialoga con tanti maestri fondendo prosa e opera

# Il Don Giovanni di Cirillo al Verdi

## TEATRO

**S**canzonato, originale, divertente, il Don Giovanni di Arturo Cirillo, uno spettacolo in dialogo con tanti maestri, approda al Teatro Verdi di Pordenone. Arturo Cirillo arriva con il suo personalissimo Don Giovanni ispirato alle opere di Molière e Mozart e all'iconico film di Joseph Losey, venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo, alle 20.30, e domenica alle 16.30.

Lo spettacolo, scritto e diretto da Cirillo, intreccia il testo settecentesco di Molière, il libretto settecentesco di Da Ponte e le musiche di Mozart, fondendo prosa e opera in un'esperienza teatrale unica. Accanto a Cirillo, un cast d'eccezione: Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta e Giacomo Vigentini, protagonisti di una rappresentazione intensa e coinvolgente prodotta da Marche Teatro, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova ed Emilia-Romagna Teatro Ert / Teatro Nazionale, e che porta in scena uno dei miti più affascinanti e controversi della cultura occidentale.

## LETTURA TRAGICOMICA

In questa rilettura tragicomica, Arturo Cirillo esplora le molteplici sfaccettature di Don Giovanni, senza ridurlo a una sola interpretazione: attraverso un raffinato intreccio di prosa e opera, lo spettacolo restituisce un Don Giovanni ironico e tragico al tempo stesso, senza mai tradirne comunque l'essenza.

«La storia di Don Giovanni è una danza disperata e vitale - spiega Arturo Cirillo - una corsa inarrestabile verso la morte. Questo personaggio mitico mi ha sempre affascinato per la sua continua sfida alle convenzioni e al destino. Don Giovanni è colui che gioca con il destino, con il suo destino, fino a consumarsi tra le fiamme dell'inferno».

## IL REGISTA

Arturo Cirillo si è avvicinato al teatro attraverso lo studio della danza, sia classica che contemporanea. Si diploma, come attore, all'Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma nel 1992. Come attore ha lavorato con Massimo Castri (La disputa di Pierre de Marivaux), Pierpaolo Sepe (Mamma: piccole tragedie minimali di Annibale Ruccello e Agonia di un decennio di M. Puig), Davide Iodi-

**VINCITORE DI DUE PREMI UBU PER LA REGIA E COME ATTORE CIRILLO HA LAVORATO PER SETTE ANNI CON CARLO CECCHI**



ARTURO CIRILLO L'autore, regista e attore intreccia forme e codici

ce (Empedocle da Friedrich Hölderlin, Uscita d'emergenza di Manlio Santanelli, Nella solitudine dei campi di cotone di Bernard-Marie Koltès), Annalisa Bianco e Virgilio Liberti (Ca-

## Cinema



**"Noi e loro" in sala con le sorelle Coulin**

**P**remiato a Venezia per la monumentale interpretazione di Vincent Lindon (Coppa Volpi 2024), ecco Noi e loro: un intenso dramma familiare che porta la firma delle registe Delphine e Muriel Coulin, da sempre acute osservatrici della società e della cultura francese contemporanea. E saranno proprio le due sorelle, già autrici di 17 ragazze e Voir du Pays, ad accompagnare il film, venerdì, al Visionario di Udine (alle 19) e a Cinemazero di Pordenone (alle 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fame d'acqua e clima, la montagna del futuro

**I**l Teatro Verdi Pordenone invita anche a un nuovo appuntamento con la rassegna R-Evolution Green, ideata e organizzata assieme al Club Alpino Italiano, e curata dal docente di Geografia all'Università di Padova, Mauro Varotto, che chiama a raccolta esperti, scrittori, climatologi e storici per riflettere su una nuova idea di Montagna. Oggi, alle 18, nella sala del Ridotto, l'incontro affronta uno dei temi di maggiore attualità di questi ultimi anni in relazione ai cambiamenti climatici: quello delle emergenze idrogeologiche. A dialogarne assieme, la fisica dell'atmosfera Sofia Farina (foto) e lo scrittore e docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine Andrea Zannini, che si confrontano sul tema "Acqua che spacca il monte, che affonda terra e ponte: risorse idriche e cambiamenti climatici tra storia e futuro". Al centro del dialogo una riflessione sul fatto che eventi estremi e alluvioni aumenteranno la loro frequenza nei prossimi decenni a causa del riscaldamento globale, alternandosi a periodi di siccità sempre più intense e prolungate. La gestione dell'acqua e dei deflussi avrà, dunque, un ruolo centrale nella montagna del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ve Canem da Michel de Ghelero), Tito Piscitelli (Libertà a Brema di Rainer Werner Fassbinder), Massimiliano Civica (Ai fantocchini meccanici da Anonimo elisabettiano). Ma è con Carlo Cecchi, nella cui compagnia resterà dal 1993 al 2000, che svolgerà la sua maggiore attività come attore (Leonce e Lena di Georg Büchner, La locandiera di Carlo Goldoni, Finale di partita di Samuel Beckett, Amleto di William Shakespeare, Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, Misura per misura di Shakespeare, Le nozze di Čechov, Sik Sik l'artefice magico di Eduardo De Filippo). Successivamente si dedica anche alla regia teatrale.

## PREMI

Fra i riconoscimenti, nel 1996 il Premio Lo Straniero, nel 1998 il Premio Coppola-Prati, nel 2004 quello dell'Associazione nazionale critici di teatro, nel 2004 il Premio Ubu per la Miglior regia, nel 2006 il Premio Ubu come Migliore attore non protagonista, nel 2007 il Premio Hystrio alla Regia, nel 2009 il Premio Vittorio Mezzogiorno, nel 2010 quello dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AUTORE: «LA STORIA DI DON GIOVANNI È UNA DANZA DISPERATA E VITALE UNA CORSA INARRESTABILE VERSO LA MORTE»**

**GLI EVENTI  
IN FRIULI**

**La fisica Sofia Farina racconta i cambiamenti climatici**

Un nuovo appuntamento al Teatro Verdi di Pordenone con R-Evolution Green, la rassegna ideata e organizzata assieme al Club Alpino Italiano, e curata dal docente di Geografia all'Università de-

gli Studi di Padova Mauro Varotto. In cartellone oggi, mercoledì 26, alle 18, al Ridotto del Verdi un incontro che affronta uno dei temi di maggiore attualità di questi ultimi anni in relazione ai



cambiamenti climatici: quello delle emergenze idrogeologiche. A dialogarne assieme la fisica dell'atmosfera Sofia Farina e lo scrittore e docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine Andrea Zannini che si confrontano su "Acqua che spacca il monte, che affon-

da terra e ponte: risorse idriche e cambiamenti climatici tra storia e futuro". Al centro del dialogo una riflessione sul fatto che eventi estremi e alluvioni a cadenza pluridecennale aumenteranno la loro frequenza nei prossimi decenni a causa del riscaldamento globale.

LA RASSEGNA A PORDENONE

# Ritorna R-Evolution Lab Tre grandi protagonisti per raccontare la società

Primo appuntamento il 12 marzo con Serena Dandini  
Poi sarà la volta di Beppe Severgnini e Walter Veltroni

**IL PROGRAMMA**

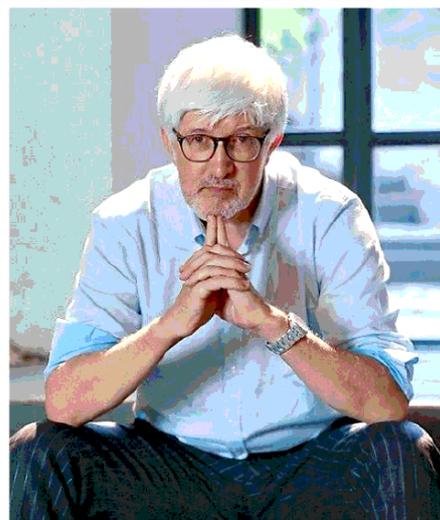
L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del nuovo ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R-Evolution Lab" che per il 2025 porta al centro dei momenti pubblici di ascolto e riflessione l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offriranno uno sguardo ampio e autentico sulla società. A confrontarsi sul palcoscenico del Verdi tre personalità di particolare spicco, che sapranno regalare spigolature differenti sulla tematica che fa da filo conduttore a questa edizione.

Ad aprire la rassegna, il prossimo 12 marzo, la conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva Serena Dandini, che ci accompagnerà in una riflessione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle ultime generazioni. Il 2 aprile sarà la volta di Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza.

A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo.

A condurre questo viaggio sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. È autrice di un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (Il grande inganno, Piemme 2019) e un romanzo (In balia, Nave di Teseo 2021).

R-Evolution Lab, che vede quest'anno come main partner CiviBank, è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti so-



Due dei tre protagonisti, Serena Dandini e Beppe Severgnini

ciali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Grazie ad ospiti di grande autorevolezza, gli incontri, tutti in programma alle 19, potranno guidare il

pubblico nell'esplorazione di diverse generazioni. Per partecipare, sono già aperte le prenotazioni online ([www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it)) o in biglietteria.

Durante le serate che ospitano la rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet. E in oltre previsto un bookshop e un Meet corner nel foyer del Teatro dove Serena Dandini, Beppe Severgnini e Walter Veltroni si fermeranno dopo gli incontri per firmare i loro libri. —

LA RASSEGNA A PORDENONE

# Ritorna R-Evolution Lab

## Tre grandi protagonisti per raccontare la società

Primo appuntamento il 12 marzo con Serena Dandini  
Poi sarà la volta di Beppe Severgnini e Walter Veltroni

### IL PROGRAMMA

L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del nuovo ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R-Evolution Lab" che per il 2025 porta al centro dei momenti pubblici di ascolto e riflessione l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offriranno uno sguardo ampio e autentico sulla società. A confrontarsi sul palcoscenico del Verdi tre personalità di particolare spicco, che sapranno regalare spigolature differenti sulla tematica che fa da filo conduttore a questa edizione.

Ad aprire la rassegna, il prossimo 12 marzo, la conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva Serena Dandini, che ci accompagnerà in una riflessione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle ultime generazioni. Il 2 aprile sarà la volta di Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza.

A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo.

A condurre questo viaggio sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. È autrice di un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (Il grande inganno, Piemme 2019) e un romanzo (In balia, Nave di Teseo 2021).

R-Evolution Lab, che vede quest'anno come main partner CiviBank, è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti so-



Due dei tre protagonisti, Serena Dandini e Beppe Severgnini

ciali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Grazie ad ospiti di grande autorevolezza, gli incontri, tutti in programma alle 19, potranno guidare il

pubblico nell'esplorazione di diverse generazioni. Per partecipare, sono già aperte le vendite online ([www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)) o in biglietteria.

Durante le serate che ospitano la rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet. È in oltre previsto un bookshop e un Meet corner nel foyer del Teatro dove Serena Dandini, Beppe Severgnini e Walter Veltroni si fermeranno dopo gli incontri per firmare i loro libri. —

Opera domani ripropone il fascino della lirica ai giovanissimi delle scuole di Pordenone, della provincia e del Veneto con 10 repliche dello spettacolo

# In 6mila al Teatro Verdi per giocare con Falstaff

## LIRICA

**D**a sempre tra i fiori all'occhiello della programmazione del Teatro Verdi di Pordenone per il pubblico dei più giovani, è il percorso di avvicinamento alla Lirica "Opera domani", un ambizioso progetto, a cura di As.Li.Co, che proprio nel teatro pordenonese trova uno tra i più importanti partner a livello nazionale - anche grazie al fondamentale apporto di Fondazione Friuli - per far conoscere alle nuove generazioni un genere artistico che ha reso celebre l'Italia in tutto il mondo.

### DIECI REPLICHE

I bambini e i ragazzi delle Scuole primarie e secondarie sono tornati in massa a Teatro dallo scorso lunedì. La rassegna si conclude oggi e porterà, alla fine, quasi 6.000 giovanissimi alunni, provenienti da 69 scuole di Pordenone e provincia, ma anche del vicino Veneto, accompagnati dai loro insegnanti, che hanno preso posto nella platea del teatro pordenonese per assistere all'opera "Falstaff. Gli allegri giocattoli di Windsor", tratto dal Falstaff di Giuseppe Verdi, proposto in esclusiva regionale.

In programma un totale di dieci recite, numero che fa di Pordenone la terza città in Italia per repliche e giornate di programmazione. L'iniziativa - che si conferma una straordinaria opportunità per le scuole e il territorio di vivere la magia della musica e di crescere con la cultura scoprendo l'Opera in modo del tutto nuovo - rientra nel più ampio percorso del Teatro comunale Giuseppe Verdi rivolto alle scuole, progetto Educativo-



nal, che lungo tutto l'arco dell'anno riserva una ricca proposta spettacolare al pubblico dei giovani e dei giovanissimi.

### L'ADATTAMENTO

"Falstaff. Gli allegri giocattoli di Windsor" è l'adattamento drammaturgico di Andrea Pia-

za, i cantanti in scena sono i vincitori e i finalisti delle ultime edizioni del Concorso AsLiCo, accompagnati dall'Orchestra 1813 diretta da Massimo Fiocchi Malaspina. Molto importanti e adatti ai più giovani i temi toccati dall'opera, tra tutti la prevenzione del bullismo.

A precedere lo spettacolo, alle scuole è stato proposto, come di consueto, un percorso didattico con una prima fase di formazione di oltre 400 insegnanti coinvolti (due pomeriggi in Teatro con formatori specializzati e lezioni incentrate sulla drammaturgia e la regia dell'opera e l'apprendimento dei canti che i bambini eseguono durante le repliche) e una seconda fase, di lavoro in classe, per approfondire tutte le sfaccettature dell'opera, attraverso materiali e spunti, differenziati tra la Scuola primaria e la Secondaria di I grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Documentario

### Un anno fra le emozioni della cantina

**S**erata speciale quella di oggi per l'associazione culturale Porthos racconta. Alle 20.45 il regista Davide Vanni presenta, a Cinemazero, il suo documentario Vitae, un viaggio, durato circa un anno, attraverso l'Italia del vino. A dialogare con il regista Sandro Sangiorgi, presidente e fondatore di Porthos racconta. Il docufilm è un percorso che racconta uomini, donne

piante di vite più o meno giovani, più o meno vecchi. Un racconto fatto di azioni, costanza ed eterogeneità. «Il film - spiega il regista - nasce dal desiderio di raccontare le emozioni che si possono vivere quando si ascoltano le storie dei vignaioli. Loro hanno un modo di vivere la vita e di raccontarla che risulta difficile lasciarla dentro di noi o tra le mura della cantina». Seguirà un brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I RAGAZZI HANNO SEGUITO UN PERCORSO DIDATTICO DI AVVICINAMENTO E DI PREPARAZIONE DI ALCUNI BRANI**

## *Piccoli melomani crescono, al Verdi di Pordenone i bambini conoscono la lirica*

Le scuole primarie e secondarie coinvolte nel percorso Opera Domani. Quasi 6 mila alunni da 69 scuole di Pordenone, provincia e del vicino Veneto 27/02/2025 Sebastiano Franco TgrFVG Bambini al Teatro Verdi di Pordenone Conoscere, cantare e imparare ad amare l'opera lirica. Protagonisti non semplici spettatori al Teatro Verdi di Pordenone i bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie nel percorso Opera Domani. Quasi 6 mila alunni provenienti da 69 scuole di Pordenone, provincia e del vicino Veneto, accompagnati dai loro insegnanti, ad assistere all'opera 'Falstaff. Gli allegri giocattoli di Windsor', su musiche di Giuseppe Verdi. Uno spettacolo interattivo perché il percorso didattico prevede una prima fase di formazione degli insegnanti e una seconda fase di lavoro in classe per approfondire le sfaccettature dell'opera. Molto importanti e adatti ai più giovani i temi toccati dall'opera, tra cui la prevenzione del bullismo. L'opportunità di scoprire la lirica rientra nel più ampio percorso del Verdi rivolto alle scuole. Nel servizio Maria Chiara Caccia della Scuola Primaria Lombardo Radice e Marika Saccomani, Direttrice Teatro Verdi Pordenone



## *Da Molière a Da Ponte e Mozart, da oggi al Verdi di Pordenone il "Don Giovanni"*

Views: 0 Atteso ritorno a Pordenone, oggi e domani (ore 20.30), e domenica (ore 16.30), dell'attore e regista Arturo Cirillo che presenta in esclusiva regionale al Teatro Verdi il suo adattamento del 'Don Giovanni', dove le parole di Molière e di Lorenzo Da Ponte si mescolano con le musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Una riscrittura che, attraversando i generi tra prosa e musica, comicità, poesia e leggerezza, mostra lo splendore dolente di un mito senza tempo. L'adattamento e la regia sono firmati da Arturo Cirillo, che calcherà anche il palco nel ruolo del protagonista assieme a Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini. Un viaggio attraverso il ritratto di un'anima dannata che Arturo Cirillo saprà rendere surreale e divertente. Lo spettacolo svela, infatti, l'irrefrenabile corsa verso la morte di Don Giovanni, questa danza disperata, ma vitalissima, sempre sull'orlo del precipizio, questa sfida al destino, che appare nuovamente in tutta la sua bellezza e forza. «Ho deciso di raccontare questo mito, che è Don Giovanni - spiega Cirillo -, usando forme e codici diversi, conservando di Molière la sua capacità di lavorare su un comico paradossale e ossessivo, che a volte sfiora il teatro dell'assurdo, e di Da Ponte la poesia e la leggerezza, a volte anche una 'drammatica leggerezza'. Poi c'è la musica di Mozart che di questa vicenda riesce a raccontare sia la grazia che la tragedia ineluttabile. «La mia passione per il personaggio di Don Giovanni, e per il suo inseparabile alter ego Sganarello (come Hamm e Clov di 'Finale di Partita', o come Don Chisciotte e Sancho Panza) nasce all'inizio soprattutto dalla frequentazione dell'opera di Mozart/Da Ponte. Sicuramente i miei genitori mi portarono a vederla al San Carlo di Napoli, come sicurante vidi il film che ne trasse Joseph Losey nel 1979. Ma l'incontro veramente decisivo con questo personaggio, e con l'opera mozartiana, avvenne intorno ai miei vent'anni, epoca in cui frequentavo l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma: in quella occasione questa irrefrenabile corsa verso la morte (l'opera si apre con l'assassinio del Commendatore e si conclude con lo sprofondare di Don Giovanni nei fuochi infernali), mi è apparsa in tutta la sua bellezza e forza. Negli anni successivi (come chi conosce un po' il mio teatro sa) tra i miei autori prediletti si è imposto decisamente Molière, quindi mi è parso naturale lavorare su una drammaturgia che riguardasse sia il testo di Molière, appunto, che il libretto di Da Ponte», conclude Cirillo. Lo spettacolo è una produzione Marche Teatro, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Ert Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Nazionale. Domenica 2 marzo, in sala Spazio Due, alle 16, in programma Happy Kids: luci, ombre e nuovi mondi. Un laboratorio, curato da Chiara Dorigo e Marcella Basso, in cui i bambini diventano protagonisti di un'esperienza di gioco "in autonomia". -^- In copertina e all'interno i protagonisti dello spettacolo di Pordenone. (Foto Tommaso Le Pera)

## TEATRO

Da oggi “Risveglio di primavera”  
in scena al Comunale di Bolzano

• Un momento di “Risveglio di primavera” (Foto Tommaso Le Pera)

**BOLZANO.** Debutta in prima nazionale stasera, con recite fino al 16 marzo (gli orari li riportiamo in coda all'articolo), nel Teatro Studio del Comunale di Bolzano, “Risveglio di primavera” di Frank Wedekind, spettacolo diretto da Marco Bernardi che ha curato l'adattamento della nuova traduzione del testo di Roberto Cavosi. Lo spettacolo è interpretato da Patrizia Milani, Giovanni Battaglia, Fabrizio Contri, Giovanna Rossi, Giacomo Albites Coen, Giovanni Cannata, Bianca Castanini, Matilde Bernardi, Pietro Landini, Sebastian Luque Herrera, Max Meraner, Edoardo Rossi, Emma Francesca Savoldi e Giacomo Tocca-celi. “Risveglio di primavera” è una coproduzione fra Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e, dopo le date di Bolzano, verrà presentata al Teatro Gobetti di Torino e al Teatro G. Verdi di Pordenone.

«In 19 brevi scene dal ritmo travolgente con una struttura simile a quella del montaggio cinematografico, Wedekind racconta con sorprendente forza drammatica l'eterno conflitto tra adolescenti e adulti. E non si fa mancare nulla: dalla scoperta del sesso alle difficoltà di comunicazione, dall'importanza dell'amicizia alla struggente speranza di dare un senso alla vita, dallo smarrimento nella ricerca della propria identità alla paura del primo amore. Così il padre dell'espressionismo teatrale ci colpisce ancora oggi per la modernità dei temi trattati e la sensibilità nei confronti dei giovani e delle loro speranze, spesso tradite»: con queste parole il regista Marco Bernardi descrive l'essenza di un testo simbolo delle condizioni giovanili di ogni tempo. Scritto da Frank Wedekind nell'inverno 1890 - 1891, “Risveglio di primavera” venne portato in scena solo quindici anni dopo, a causa della censura. Era il 1906 e lo spettacolo scandalizzò i benpensanti ed entusiasmò la critica e il pubblico liberale e progressista. Del “Risveglio di primavera” sono state messe in scena infinite edizioni nei teatri del mondo, riscrit-

ture moderne comprese, e ne sono derivati film memorabili come “L'attimo fuggente” di Peter Weir nel 1989.

La forza dirompente dell'adolescenza e il conflitto generazionale sono i temi centrali della messa in scena di Bernardi che dirige una compagnia di 14 attori, dieci dei quali sono giovani selezionati in tutta Italia in oltre cento provini. Bernardi li guida attraverso i vertiginosi cambi di registro di Wedekind, nell'alternarsi continuo di scene comiche e drammatiche, nel rapido passaggio tra un quadro e l'altro, da un dialogo a un monologo, da una situazione all'altra. Questa rilettura è ispirata a un altro grande artista contemporaneo di Wedekind, il pittore James Ensor, con le sue maschere misteriose e grottesche. Oltre a un'assoluta libertà creativa, li accomuna il bisogno di esprimersi con registri stilistici apparentemente opposti: da un lato un'intensa vena drammatica, dall'altro una specie di ansia dello sberleffo, una macabra vena farsesca.

Questo spettacolo si avvale della nuova traduzione commissionata dal Teatro Stabile di Bolzano al drammaturgo Roberto Cavosi e pubblicata ora da Cue Press con la prefazione di Marco Bernardi e la postfazione dello storico del teatro e critico teatrale del nostro giornale, Massimo Bertoldi, recentemente scomparso. Il volume, realizzato con il sostegno dello Stabile di Bolzano e della Provincia, verrà presentato sabato 8 marzo alle 11 nel foyer del Teatro Comunale, nell'ambito della rassegna “Sottosopra il teatro / Incontri fuori dal palco”: all'incontro, a ingresso gratuito, parteciperanno Roberto Cavosi e Marco Bernardi, oltre a Walter Zambaldi, direttore dello Stabile di Bolzano.

“Risveglio di primavera” andrà in scena, tranne lunedì 10, nei seguenti orari: martedì 4 e 11, mercoledì 5 e 12 e giovedì 6 e 13 marzo alle 20.30; venerdì 7 e 14 marzo alle 19; doppie le recite di sabato 8 e 15 e domenica 9 e 16 marzo, alle 16 e alle 20.30.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Serena Dandini, Beppe Severgnini e Walter Veltroni sono i tre "big" ospiti di R\_evolution lab al Teatro Verdi di Pordenone. Al centro della riflessione un'esplorazione secondo diversi punti di vista

# Tre testimoni delle transizioni generazionali

## RIFLESSIONI

L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro di "R\_evolution lab", il nuovo ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialogo sulla società promosso dal Teatro Verdi di Pordenone che porta al centro della riflessione l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offriranno uno sguardo ampio e autentico sulla società. Tre personalità di spicco sapranno sicuramente regalare spunti stimolanti e diversi sul tema di questa edizione.

## GLI OSPITI

Ad aprire la rassegna, il prossimo 12 marzo, la conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva, **Serena Dandini**, che condurrà una discussione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle

ultime generazioni.

Il 2 aprile sarà la volta di **Beppe Severgnini**, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà il fenomeno dei nuovi giovani, ossia i boomers, che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza.

A concludere gli incontri lo scrittore e regista **Walter Veltroni** che, il 9 maggio, approfondirà il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo. A condurre questo viaggio sarà **Marianna Aprile**, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. È autrice di un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (Il grande inganno, Piemme 2019) e un romanzo (In balia, Nave di Teseo 2021).

## CAMBIAIMENTI SOCIALI



CONDUTTRICE Marianna Aprile

R-evolution lab, che vede quest'anno come main partner Civibank, è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti sociali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano

profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Grazie ad ospiti di grande autorevolezza, gli incontri, tutti in programma alle 19, potranno guidare il pubblico nell'esplorazione di diverse generazioni. Per partecipare, sono già aperte le prevendite online in biglietteria.

Durante le serate che ospitano la rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet con prodotti enogastronomici del territorio al costo di 20 euro a persona (i posti sono limitati quindi è necessaria la prenotazione in biglietteria). E in oltre previsto un bookshop e un Meet corner nel foyer del Teatro dove Serena Dandini, Beppe Severgnini e Walter Veltroni si fermeranno dopo gli incontri per firmare i loro libri.

SCRITTORE E REGISTA  
L'ex sindaco di Roma e parlamentare Walter Veltroni



AUTRICE E CONDUTTRICE  
Serena Dandini ha scritto anche per il teatro



BEPPE SEVERGNINI  
È giornalista, autore, conduttore, saggista, editorialista del Corsera



## CONTRAPPUNTI

Gitana tra Romanticismo e Rapsodia è il prossimo appuntamento di Contrappunti, la rassegna di musica da camera, all'insegna della passione.

Giovedì 6 marzo, ore 20.30, sul palco il violino del giovane talento pordenonese Nicola Di Benedetto, virtuoso dalle grandi doti tecniche ed espressive che ha già conquistato il pubblico italiano ed internazionale con concerti ricchi di intensità emotiva, accompagnato al pianoforte dal Maestro Alberto Ferro.

Un concerto che metterà in dialogo compositori diversi tra cui Ravel e de Falla per un programma che esplora l'influenza che la Gitana ha esercitato sul Romanticismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una serata "Gitana" per Ferro e Di Benedetto

## MUSICA

**N**uovo appuntamento domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone, per la rassegna musicale "Contrappunti", che apre le porte alle giovani generazioni di musicisti, proponendo al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti.

Attesi, sul palco, due interpreti d'eccezione: il violinista pordenonese Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente, capace di evocare la magia e la passione di un mon-



**VIOLINISTA Nicola Di Benedetto**

do che continua a vivere attraverso la musica, con il concerto dal titolo Gitana. Un evento emozionale e profondo, una musicalità che affonda le sue radici nella passione, nel desiderio e nel richiamo della libertà. Gitana è la figura della donna che danza attorno al fuoco con un movimento intriso di un'ener-

gia ancestrale che travalica il tempo.

In questa serata, Gitana diventa il filo conduttore di un percorso musicale che esplora l'influenza che questo universo evocativo ha esercitato sul Romanticismo, un'ispirazione che ha sedotto i grandi compositori del XIX secolo, trasponendo nell'arte musicale la forza travolgente di una rapsodia che parla direttamente all'anima.

Il violinista originario di Pordenone **Nicola Di Benedetto**, classe 2001, ha già conquistato il pubblico con concerti ricchi di intensità emotiva: vincitore nel 2017 di due importanti concorsi internazionali - il Golden Classical Music Awards di New York, che lo ha portato a debuttare alla Carnegie Hall, e il London Grand Prize Virtuoso, debuttan-



**PIANISTA Alberto Ferro**

do alla Royal Albert Hall di Londra - si sta attualmente perfezionando nella classe del maestro Pavel Berman.

Accanto a lui il pianista **Alberto Ferro**, asceso all'attenzione internazionale con le vittorie ai concorsi Telekom Bonn e al Busoni di Bolzano, protagonista nei più prestigiosi Teatri grazie

a doti quali virtuosismo, versatilità e profondità interpretativa. In programma musiche di Edvard Hagerup Grieg, Maurice Ravel, Fritz Kreisler, Enrique Granados, Pablo de Sarasate, Manuel de Falla.

Gran finale della rassegna Contrappunti, il prossimo 23 aprile, con una serata che celebra il talento femminile in musica, con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Le sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola), la violoncellista Veronica Nava Puerto e la contrabbassista Angelica Gaspèrètti affiancano la grande pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Info su [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dandini e le donne “ex giovani”



Conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva, Serena Dandini arriva al Teatro Verdi di Pordenone mercoledì 12 marzo (dalle ore 19) nell’ambito della rassegna R-Evolution Lab per accompagnare il pubblico in una riflessione sulle donne “che so-

no state giovani” , analizzando le differenze e i tratti comuni presenti nelle nuove generazioni. A guidare la serata sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice nonché conduttrice di In Onda su La7; info e biglietti su [teatroverdipordenone.it](http://teatroverdipordenone.it).

A PORDENONE

# Le eccellenze della musica Di Benedetto e Ferro in concerto al Teatro Verdi

**I**l Teatro Verdi di Pordenone ospita oggi un nuovo appuntamento della rassegna musicale "Contrappunti" (con inizio alle 20.30) che mette in luce le giovani eccellenze della musica classica. Protagonisti della serata saranno il violinista pordenonese Nicola Di Benedetto e il pianista Alberto Ferro, due interpreti che offriranno un'esperienza musicale intensa con il concerto "Gitana".

La serata promette di affascinare il pubblico attraverso una selezione di brani che evocano la passione e la libertà dello spirito gitano, una tematica che ha influenzato profondamente il Romanticismo musicale.

Nicola Di Benedetto, giovane talento nato a Pordenone nel 2001, ha già calcato palcoscenici di prestigio internazionale. La sua carriera ha preso slancio con due vittorie straordinarie nel 2017: il Golden Classical Music Awards di New York, che gli ha permesso di esibirsi alla celebre Carnegie Hall, e il London Grand Prize Virtuoso, che lo ha visto debuttare alla Royal Albert Hall di Londra. Attualmente, si sta perfezionando sotto la guida del di Pavel Berman, consoli-



Il violinista pordenonese Nicola Di Benedetto

dando la sua tecnica e la sua capacità espressiva.

Accanto a lui, il pianista Alberto Ferro, che ha conquistato fama internazionale grazie ai trionfi nei concorsi Telekom Bonn e Busoni di Bolzano.

Dotato di un virtuosismo raffinato e di una straordinaria profondità interpretativa, Ferro si è affermato come uno degli artisti più versatili della sua generazione, calcando i palcoscenici dei tea-

tri più prestigiosi.

Il programma della serata prevede un repertorio di sicuro fascino, con musiche di Edvard Grieg, Maurice Ravel, Fritz Kreisler, Enrique Granados, Pablo de Sarasate e Manuel de Falla. Una selezione che metterà in risalto la sinergia fra i due artisti e l'energia travolgente della musica ispirata alla tradizione gitana.

Il titolo "Gitana" richiama l'immagine evocativa della

donna che danza attorno al fuoco, simbolo di una vitalità senza tempo e la serata si configurerà come un percorso musicale attraverso il quale il pubblico potrà riscoprire l'influenza dello spirito gitano sui grandi compositori del XIX secolo. La rapsodia, con la sua forza espressiva, sarà il filo conduttore del concerto, che si aprirà con la "Sonata n. 3 in do minore op. 45" di Edvard Grieg, una composizione intensa e drammatica, caratterizzata da un lirismo struggente e da un dialogo serrato fra violino e pianoforte. Seguirà "Tzigane" di Maurice Ravel, brano di incredibile difficoltà tecnica, che esalta il virtuosismo violinistico con passaggi arditi e brillanti. Il programma proseguirà con alcune delle pagine più celebri del repertorio violinistico, come "Liebesleid" e "Liebesfreud" di Fritz Kreisler, due pezzi dal carattere contrastante: il primo malinconico e nostalgico, il secondo vivace e gioioso. Il viaggio musicale continuerà con "Danza spagnola" di Enrique Granados, un brano che incarna lo spirito passionale della tradizione iberica, per poi passare a "Zigeunerweisen" di Pablo de Sarasate, uno dei capisaldi del repertorio virtuosistico per violino. Gran finale con una selezione di brani di Manuel de Falla, compositore spagnolo che ha saputo trasporre nelle sue opere l'anima e i colori della tradizione popolare andalusa.

Tra questi, spicca "Danza ritual del fuoco" tratta da "El amor brujo", una melodia ipnotica e incalzante che richiama antichi riti e tradizioni gitane. —

## *The King's Singers: Angels and Demons a Pordenone il 8 marzo 2025*

Gabriele Mattiussi 08/03/2025 in Angels and Demons, concerto, Cronaca, Eventi, evento musicale, Friuli Venezia Giulia, musica a cappella, Notizie, Pordenone, teatro verdi, The King's Singers Condivisioni 689 Visite PORDENONE - Il Teatro Verdi di Pordenone sarà il palcoscenico di un evento musicale da non perdere sabato 8 marzo 2025, con l'esibizione di The King's Singers, il famoso gruppo vocale britannico a cappella che da oltre 50 anni affascina il pubblico con la sua perfezione vocale e il suo umorismo. Il concerto, intitolato 'Angels and Demons', inizierà alle 20.30 e proporrà un viaggio musicale attraverso le forze opposte di bene e male, luce e ombra, attraverso la musica polifonica che abbraccia secoli di storia, arte e cultura. L'evento è sponsorizzato dal Tirelli Medical Group. Il programma: tra sacro e profano Con un repertorio che celebra le figure angeliche e demoniache, The King's Singers esploreranno la musica polifonica con brani che spaziano per oltre cinquecento anni di composizione, inclusi i Wyndomham Chants di Geoffrey Poole. La seconda parte del concerto presenterà adattamenti pop tratti dall'album più recente del gruppo, Close Harmony, offrendo al pubblico un mix di generi musicali dall'epoca delle jazz band americane fino ai giorni nostri. Un'esperienza completa Prima del concerto, il Caffè Licinio aprirà alle 19.00 per chi desidera gustare un aperitivo o un buffet pre-spettacolo, prenotabile presso la Biglietteria del Teatro. La rassegna Anni Verdi: La ragazza dei lupi Domenica 9 marzo 2025, il Teatro Verdi ospiterà un altro evento della rassegna Anni Verdi con la rappresentazione di La ragazza dei lupi basata sull'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Hans Christian Andersen 2017. Una storia che parla di coraggio, amicizia, libertà e dell'importanza di ascoltare e rispettare la natura. Info e biglietti Per ulteriori informazioni e per acquistare i biglietti, visita il sito ufficiale del Teatro Verdi: [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it). Altri Articoli



**veneto**today

---

## L'operazione

---

# Facciata del teatro Verdi, parte la ristrutturazione

**Il Comune e l'Associazione Teatro Pordenone che ha in gestione il Teatro Verdi, hanno raggiunto un accordo per la manutenzione straordinaria della facciata del teatro cittadino che si affaccia su piazzetta della Pescheria. La giunta comunale ha infatti approvato stamane lo schema di convenzione che nei prossimi mesi consentirà l'inizio dei lavori, che saranno eseguiti grazie ad un finanziamento regionale di 90 mila euro, interamente a carico della stessa associazione culturale. Questi lavori di piccola**

**manutenzione, che prevedono una pulizia generale della facciata e piccole opere di consolidamento e pittura, saranno effettuati su espressa richiesta del Teatro e si concluderanno entro l'autunno di quest'anno. L'accordo rappresenta un passo importante per la conservazione e la valorizzazione del Teatro Verdi, punto di riferimento culturale per la città di Pordenone, per l'intera regione e non solo. Sono numerosi infatti gli appassionati che giungono in città dal vicino Veneto o da**

**oltre i confini nazionali, riconoscendo in esso un'istituzione capace di proporre durante l'intero l'anno un calendario di eventi e rassegne d'altissimo livello che riservano un posto d'onore ai giovani talenti. Per questo, l'intervento di restauro contribuirà a migliorare l'aspetto estetico della facciata che dà su piazzetta della Pescheria, rendendo ancor più attrattivo questo spazio prestigioso riconosciuto ormai da tutti quale simbolo di una Pordenone che sorprende.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**Canto**

---

## I King's Singers con "Angels and demons" al Teatro Verdi

**S**ei voci, un'intesa perfetta e oltre 50 anni di storia: sono The King's Singers, il gruppo vocale "a cappella" per antonomasia, apprezzati in tutto il mondo per la loro tecnica e perfezione vocale e uno spiccato sense of humour inglese, che ne fa anche un simbolo di stile ed eleganza. Questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone, saranno i protagonisti di un viaggio musicale imperdibile, con un pensiero musicale profondo, ma senza mai prendersi troppo sul serio. Con il titolo "Angels and Demons", il noto gruppo vocale britannico - formato da Patrick Dunachie (controtenore), Edward Robert Button (controtenore), Julian Gregory (tenore), Christopher Bruerton (baritono), Nicholas Ashby (baritono) e Piers Connor Kennedy (basso) - presenta un programma affascinante, ispirato ai luoghi di culto cristiani, all'iconografia e all'immaginario di figure angeliche e demoniache che attraversa secoli di storia, arte e cultura. Angeli e demoni rappresentano simbolicamente le forze opposte: il bene e il male, la luce e l'ombra, la protezione e la tentazione. La prima parte del concerto esplora questi temi attraverso un viaggio nella musica polifonica, che copre oltre cinquecento anni di composizione. Tra i brani eseguiti spiccano i quattro movimenti dei Wyndomham Chants di Geoffrey Poole, composti nel 1970 appositamente per i King's Singers. Grazie alla loro interpretazione, questi brani sono diventati tra i più conosciuti e apprezzati del repertorio di Poole, offrendo al pubblico un'esperienza musicale intensa e coinvolgente. La seconda parte del concerto, Canzoni di Armonia e di Pace, si animerà con alcuni brani pop contenuti in Close Harmony, l'ultimo disco dei King's Singers, adattati per l'occasione alle voci di questo fenomenale gruppo inglese: un percorso fino ai nostri giorni, toccando le jazz band americane e icone pop come i Beatles. Partner dell'evento Tirelli medical group. Il "Caffè Licinio" sarà aperto, dalle 19, per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo, da prenotare alla Biglietteria del Teatro. Domani prosegue, al Verdi, la rassegna Anni Verdi: alle 16.30 in Sala Grande La ragazza dei lupi, ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell Premio Hans Christian Andersen 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI



## King's Singers, sei voci tra polifonia sacra e pop stasera al teatro Verdi

**Cristina Savi**

Musica, teatro, incontri e spettacoli (molti legati alla Giornata della donna) oggi, in agenda, cominciando dal concerto dei King's Singers, sei voci, un'intesa perfetta e oltre 50 anni di storia, nel teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, con il programma "Angels and Demons", fra spiritualità e simbolismo, che alterna polifonia sacra e arrangiamenti pop moderni.

Musica anche al Capitol di Pordenone, alle 21.30, con il Karaoke Indie, il format che permette di cantare sul palco accompagnati da una band dal vivo o di godersi lo spettacolo fra il pubblico. Una playlist sempre diversa, annunciata sui social, animerà la serata, seguita dall'Indie Club con i migliori dj del genere.

Tanti gli eventi collegati all'8 marzo. A Pordenone, alle 18, Cucina33 ospita la Compagnia di arti e mestieri per una lettura scenica tratta dalla raccolta "Quello che le donne non dicono", voci narranti Bruna Braidotti, Bianca Manzari, Monica Gizzi e Tania Recca. Alle 17, nell'ex convento di San Francesco, "C'era 2 volte 1 cuore" è l'omaggio delicato e poetico alla Festa della donna ispirato alle illustrazioni di Peynet, proposto nell'ambito de "I Teatri delle gioventù".

Sempre alle 18, il teatro Pileo di Prata presenta "Io voglio andare a fare la partigiana", letture sceniche e musica, con la regia di Carlotta Del Bianco e le interpretazioni di Caterina Comingio, Anna Garano e la stessa Del Bianco. A San Quirino, alle 20.30, il Centro dei Magredi ospita "Accordi & Disaccordi - Parole parole parole...", viaggio teatrale fra riflessione e ironia. A Caneva, sempre alle 20.30, Villa Frova accoglie "Tutto al femminile... o quasi!", musicabaret con Maria Grazia Di Donato, Enzo Samaritani e Fabio Bravin. Alle 17.30, il Centro Visite di Andreis propone la proiezione "Le streghe di Andreis", documentario di Ivo Pecile e Marco Virgilio sulla storia di presunte streghe nel 1663, con letture poetiche e musica.

Segnaliamo inoltre in fiera, a Pordenone, un incontro con Giulia Biondi, influencer da oltre 700 mila follower, esperta di nutrizione e cibo sano, nell'ambito di "Cucinare" 2025, promosso dalla Fondazione Pordenonelegge. E per gli amanti del fumetto, infine, il Paff di Pordenone conclude l'ultimo weekend della mostra "Tre Allegri Ragazzi Morti Expo" con visite guidate speciali condotte da Enrico Sist, sia oggi che domani, dalle 11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## » The King's Singers



Il gruppo 'a cappella' per antonomasia: una storia lunga 50 anni



Sergej Krylov, violinista virtuoso

Un miracolo di perfezione vocale: sei voci capaci di rivelare un'intesa musicale che ha del sorprendente, con un pensiero musicale profondo, ma senza mai prendersi troppo sul serio. Basta il nome dei King's Singers a raccontare una storia lunga più di 50 anni, quella del gruppo "a cappella" per antonomasia, apprezzato oltre che per le doti tecniche, per il coinvolgimento emotivo dei loro concerti, per la

varietà dei programmi e degli stili e per il sense of humour. Al "Verdi" ci sono tutti gli ingredienti per un viaggio musicale imperdibile, dalla polifonia fiamminga fino ai nostri giorni, toccando le jazz band americane e icone pop come i Beatles: il tutto condito dal tipico aplomb inglese che li ha resi anche un simbolo di stile ed eleganza.

**Sabato 8 marzo, a Pordenone (teatroverdipordenone.it)**

Uno dei più rinomati artisti del panorama internazionale, il violinista **Sergej Krylov**, spesso ospite di prestigiose istituzioni musicali, sabato 15 suona al Teatro "Maurenig" di Feletto Ulbereto assieme alla **FVG Orchestra** con un programma spumeggiante e intenso che ne mette in risalto le qualità virtuosistiche.

[www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com)



Ruggero: ironia e romanticismo

A un anno di distanza, **Ruggero de I Timidi** torna a Udine, al Palamostre sabato 1 e domenica 2 marzo, con il nuovo spettacolo "Stay Hungry Stay Timid!", tra canzoni d'amore e cabaret.

[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

### Musica da non perdere

**Stefano Bollani\_Udine, 28/1**  
[www.euritmica.it](http://www.euritmica.it)

**"MacDay"\_San Daniele, 1/3** [www.facebook.com.associazioneduiepiston](http://www.facebook.com.associazioneduiepiston)

**"Note senza confini"\_Montereale Valcellina, 2/3** [dedicafestival.it](http://dedicafestival.it)

**"Il pipistrello"\_Udine, 2/3**  
[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

**Mauro Repetto: "Alla ricerca dell'uomo ragno"\_Pordenone, 3/3** [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

**"Europa galante"\_Udine, 5/3**  
[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

**"Dire Straits over gold"\_Udine, 14/3**  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**"Dreams"\_Gorizia, 21/3**  
[www.teatroverdi.gorizia.it](http://www.teatroverdi.gorizia.it)

**Etnoploc Trio\_Cervignano, 21/3**  
[www.teatropasolini.it](http://www.teatropasolini.it)

**"Zardini, il jazz sinfonico"\_Cividale, 22/3**  
[www.ertfvg.it](http://www.ertfvg.it)

**"Concerto di primavera"\_Tavagnacco, 22/3** [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com)

**Andrea Bacchetti: "Berio 100"\_Udine, 26/3**  
[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

Il lavoro di Fabrizio Sinisi prova ad analizzare i rapporti tra megalomania e potere tra gioventù e sopraffazione, ma anche lo spirito autoritario del futuro tiranno

# “La gloria”, ritratto dell’oscurità di Hitler

## TEATRO

Lo spettacolo “La gloria” di Fabrizio Sinisi, per la regia di Mario Scandale, con Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri, Marina Occhionero, produzione de La Corte Ospitale, approda, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, venerdì prossimo, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone.

Lo spettacolo, vincitore di Fo-rever Young 2019/2020, vede in scena tre giovani attori di grande talento, diretti da Mario Scandale. A loro è affidato il compito di raccontare la nascita di una follia, quella di Adolf Hitler, e successivamente del nazismo.

Spiega l'autore Fabrizio Sinisi «Anche Adolf Hitler ha avuto vent'anni, e a vent'anni ci ha assomigliato: ambizioso, desideroso di grandezza, alla ricerca di un senso e di una strada. E tuttavia la sua non è una storia qualunque: lo spettatore su questo la sa più lunga del suo stesso protagonista. Il che, com'è noto, è il primo fondamento della tragedia. Da qui per me il suo primario interesse teatrale: la catastrofe è negli occhi di chi guarda».

## ABBONATI

Una golosa opportunità per il pubblico dello spettacolo: un aperitivo-degustazione esclusivo, disponibile solo per i possessori di biglietti e abbonamenti, al prezzo di 10 euro. L'aperitivo, che può essere gustato prima o dopo lo spettacolo, si terrà all'Osteria “All'Ombra” di viale Martelli 4b, a pochi passi dal Teatro. Questa proposta speciale offre un'esperienza unica che unisce cultura, convivialità e la valorizzazione delle eccellenze locali, creando una vivace opportunità per condividere riflessioni ed emozioni vissute a Teatro.



PROTAGONISTI I giovani attori Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri e Marina Occhionero

Gli abbonati hanno il vantaggio esclusivo di poter effettuare il cambio turno (per spettacoli con più recite) e il cambio spettacolo, che prevede, a seconda del tipo di abbonamento, la possibilità di cambiare da 1 a 3 spettacoli tra

quelli non inclusi nel proprio abbonamento (esclusi i fuori abbonamento e gli spettacoli della rassegna Anni Verdi).

## L'ANALISI

«La Gloria, - afferma Fabrizio

Sinisi - a cui ho voluto aggiungere il sottotitolo “Ritratto del tiranno da ragazzo”, prova ad analizzare i rapporti tra megalomania e potere, tra gioventù e sopraffazione, tra gioventù e spirito autoritario. Il giovanissimo Hitler si muove nel contesto di un'Europa che - pericolosamente simile a quella di oggi - vive un momento di pericolosa instabilità, di precarietà, d'inquietudine tali che la porteranno a credere alle bugie di un tiranno megalomane il cui primo aspetto è quello di una disarmante mediocrità: un artista fallito e disperato il cui unico desiderio da ragazzo era quello di diventare famoso, e che si troverà invece a diventare un mostro capace di provocare la più terribile ferita della storia dell'Occidente. La gloria si pone quindi come un piccolo studio sulle origini delle dittature nel mondo occidentale, e sui suoi intricati rapporti con la psiche giovanile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il lavoro

### Radio Judrio, vivere nella frontiera

“Radio Judrio. Vivere dentro la frontiera” (Kappa Vu, 2025) racconta di Barbara Pascoli, con fotografie di Massimo Crivellari, verrà presentato, venerdì 21 marzo, alle 18, nella Biblioteca civica di Cividale; giovedì 26 marzo, alle 18, nella Biblioteca di Romans d'Isonzo. Trasferirsi in un paesino immerso nel bosco per godere della tranquillità della natura:

in tanti sognano di compiere un passo simile. Lo hanno fatto Barbara Pascoli e Massimo Crivellari - scrittrice lei, fotografo lui - che, dal 2007, vivono in un piccolo borgo dell'alta valle dello Judrio, dietro a Castelmonte. A questa terra e alla sua gente la coppia ha dedicato “Radio Judrio”, un progetto composto da una mostra fotografica e da un libro, in uscita a fine mese per Kappa Vu.